

dalla Commissione sarebbe, lo ripeto, di autorizzare il Governo a fare le due leve nello stesso giorno; ma, come ognuno vede, questo sistema non riuscendo che a un cambiamento di parole, tanto vale fare una leva sola. Qualche difetto può nascerne, può darsi che malgrado la proporzionalità che è nell'urna si estraggano più uomini sulla classe 1836 che non sulla classe 1841; ma questo è difetto della legge, e d'altronde ha in sé stesso il rimedio, inquantochè nell'urna si troveranno meno nomi di nati nel 1836, più del 1837, ancor più del 1838, e così di seguito.

Per queste considerazioni io do il mio voto all'emendamento proposto dal Ministero.

**SIRTORI.** Mi pare che si possa rispondere alle obiezioni testè fattemi che hanno un'apparenza di verità, ma che in realtà non sono vere, poichè nella parte in cui si crede impossibile la mia proposta, cioè riguardo alla distribuzione dell'estrazione, io credo non sia difficile il rimediarsi unendo diversi comuni.

La proposta ministeriale invece mi pare invertisca assolutamente le leggi e le consuetudini.

*Voci. Ai voti!*

**PRESIDENTE.** La proposta del deputato Sirtori non essendo che un sotto-emendamento all'emendamento proposto dal signor ministro, deve avere la precedenza nell'esser messo ai voti.

Lo rileggo:

« Il Governo del Re è autorizzato ad operare una leva di 36000 uomini nelle provincie napolitane sui giovani nati negli anni 1836-37-38-39-40-41, in modo che la classe del 1836 contribuisca nella proporzione di uno, quella del 1837 di due, quella del 1838 di tre, quella del 1839 di quattro, quella del 1840 di cinque, quella del 1841 di sei. »

Lo metto ai voti.

(Non è approvato.)

Metto ai voti la proposta del signor ministro:

« Art. 1. Il Governo del Re è autorizzato ad operare una leva di 36000 uomini nelle provincie napoletane sui giovani nati negli anni 1836-37-38-39-40-41, e questa a saldo di ogni loro debito per ragioni di servizio militare. »

(È approvato.)

Naturalmente anche l'articolo 2° della Commissione scomparisce.

L'articolo 2° del Ministero è così concepito:

« La chiamata sotto le armi delle reclute sarà fatta in due volte successivamente, quando il Governo lo crederà necessario. »

Invece il deputato Salaris proporrebbe....

**SALARIS.** Il secondo articolo del mio emendamento era collegato col primo, ed ambi uniti al terzo articolo presentavano un sistema intero. Ora credo inutile che il signor presidente sottoponga al voto della Camera gli altri articoli, allorchando fu respinto il primo.

**PRESIDENTE.** Il deputato Salaris ha ritirato il suo emendamento, resta quindi soltanto l'articolo 2 del Ministero.

**CHIAVES.** Chiedo di parlare per una spiegazione.

**PRESIDENTE.** Parli.

**CHIAVES.** Avrei bisogno d'una spiegazione dal signor ministro a questo proposito.

In qual modo il Ministero farà questa distinzione?

**FANTI, ministro per la guerra.** In ragione dei numeri.

**CHIAVES.** Sarà arbitraria forse?

**FANTI, ministro per la guerra.** Si farà come si fa in Piemonte per la prima e seconda categoria.

I primi numeri saranno chiamati prima...

**DE BLASIS.** Pregherei il signor ministro di spiegare nel suo emendamento che questa distinzione sarà fatta per metà; che prima si chiamerà una metà, e poi l'altra. (*Bisbiglio*)

*Voci. Ma se c'è!*

**FANTI, ministro per la guerra.** È detto: « sarà fatta in due volte. »

**DE BLASIS.** Ma non dice per metà.

**PRESIDENTE.** L'articolo 2 del signor ministro è così concepito:

« La chiamata sotto le armi delle reclute sarà fatta in due volte successivamente, quando il Governo lo crederà necessario. »

**FANTI, ministro per la guerra.** Si può aggiungere in parti eguali.

*Voci. Sì! sì!*

**PRESIDENTE.** Allora sarà così modificato:

« La chiamata sotto le armi delle reclute sarà fatta in due volte successivamente ed in parti eguali, quando il Governo lo stimerà necessario. »

**MUSOLINO.** Io domando la soppressione completa di quest'articolo, perchè io sono per la chiamata in una sola volta. Noi abbiamo bisogno d'esercitare questi soldati per il momento che ne sopravvenga la necessità.

**FENZI.** Io appoggio la proposta dell'onorevole Musolino. Quest'articolo credo che fosse inserito dal ministro per la guerra, onde avvicinarsi a quello che proponeva la Commissione. Poichè la Commissione è stata vinta nel primo articolo, questo secondo è perfettamente indifferente; il ministro per la guerra li chiamerà sotto le armi quando lo crederà.

**FANTI, ministro per la guerra.** Io ho detto sul principio che, per lasciare una parte di questo contingente a casa, onde provvedere ai lavori della stagione attuale, io non li chiamerei che tardi nell'autunno, non occorrendone prima il bisogno.

Ma d'altronde vi è un'altra difficoltà: il chiamare tanta gente in una volta porta un imbarazzo straordinario; abbiamo già truppe napoletane delle classi 1837-38; abbiamo la leva dell'Umbria, quella delle Marche; vi sarà quella della Sicilia; quindi verrà questa leva in Napoli. È adunque molto meglio fare queste leve successivamente.

**PRESIDENTE.** Insiste il deputato Musolino nella sua proposta?

**MUSOLINO.** Sì, io insisto, e mi sorprende come il signor ministro trovi imbarazzante la chiamata di 36000 uomini. I nostri bisogni sono molto superiori a questo. Quando saremo a discutere l'armamento proposto dal generale Garibaldi, io domanderò che l'esercito stanziale sia portato a 300000 uomini. Io credo che le nuove reclute si potrebbero benissimo collocare nei diversi corpi, organizzare, disciplinare, ed essere pronte in ogni emergenza eventuale di guerra a fare il loro dovere. Per conseguenza io non ritiro la mia proposta.

**PRESIDENTE.** Domando prima di tutto se la proposta del deputato Musolino è appoggiata.

(È appoggiata.)

Il deputato Torre può parlare.

**TORRE.** Io combatto la proposta del deputato Musolino. Gli faccio osservare che quanto giustamente diceva l'onorevole ministro nasce dall'indole della stessa legge napolitana. Queste reclute, secondo tale legge, bisogna portarle al deposito centrale in Napoli. Ora, non è un piccolo ingombro 36000 uomini tutti insieme in un deposito?

Ecco il perchè questo secondo articolo deve sembrare ragionevole a chiunque conosca le leggi napolitane, perchè il